



# Informazioni Febbraio 2023



affiliato

## IL VALICO

Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo  
c/o S.M.S. Rifredi, Via Vittorio Emanuele 303 - 50134 FIRENZE

Cellulare 339 8093153

e-mail: [trekkingilvalico@gmail.com](mailto:trekkingilvalico@gmail.com)

[www.ilvalico.it](http://www.ilvalico.it)

facebook: [trekking il valico](https://www.facebook.com/trekkingilvalico)

# Auguri ai nati in Febbraio



### ALCUNE REGOLE DA RISPETTARE

L'iscrizione alla gita deve essere fatta entro il **GIOVEDÌ** precedente, se non indicato diversamente.

L'iscrizione telefonica, possibile solo per i Soci, implica il dovuto pagamento della quota anche in caso non ci si presenti all'escursione.

Durante le camminate si devono **SEMPRE** indossare gli **SCARPONI da TREKKING** (non scarpe da ginnastica) ed abbigliamento adeguato. Le scarpe da ginnastica o similari servono solo per il viaggio in bus.

Si consiglia l'uso di almeno un bastoncino da trekking o simile.

# TESSERAMENTO 2023

IL TESSERAMENTO PER L'ANNO 2023 SARA' POSSIBILE EFFETTUARLO SOLO "ON LINE" SUL SITO DEL VALICO: [www.ilvalico.it](http://www.ilvalico.it)

SELEZIONANDO LA PAGINA " **ISCRIZIONI 2023** " SI TROVANO TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL TESSERAMENTO E L'IBAN PER EFFETTUARE IL BONIFICO BANCARIO (ATTENZIONE E' CAMBIATO).

PER EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONATE AL CELLULARE DEL GRUPPO AL NUMERO: **339 8093153**

## QUOTE PER L'ANNO 2023

Tessera VALICO adulti	Euro 15,00
Tessera FIE (per adulti e ragazzi)	Euro 20,00
Tessera VALICO ragazzi (fino a 16 anni)	Gratuita

La tessera del Valico è gratuita per i nuovi soci.

Il Consiglio Direttivo



I partecipanti alla camminata di Domenica 15/01/23 a Bagno a Ripoli (sopra) e alla Ciaspolata della F.I.E. al Casone di Profecchia il 28-29/01



# AVVISO IMPORTANTE

**Si ricorda ai soci che per partecipare alle attività che prevedono il BUS si deve aver rinnovato la tessera del Valico per l'anno in corso e della FIE che comprende l'assicurazione.**

**Nella prima quindicina di febbraio, ai soci che hanno già rinnovato la tessera, verrà inviato per WhatsApp e per Posta Elettronica il programma completo dell'escursione sull'Isola di Minorca nell'Arcipelago delle Baleari (Spagna). Le iscrizioni rimarranno aperte per una settimana dal ricevimento del programma; naturalmente l'iscrizione è considerata valida solo se è seguita dal pagamento dell'anticipo tramite bonifico all'Agenzia Turistica. L'anticipo serve al pagamento del volo aereo e alla prenotazione dell'hotel .**

**DAL 1° MARZO CHI NON AVRA' RINNOVATO SARA' CANCELLATO DAL GRUPPO WHATSAPP E NON RICEVERA' PIU' LE INFORMAZIONI.**



**La bandiera dell'Isola di Minorca**

**DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023**

**GALLIANO - BOSCO AI FRATI - SANT'AGATA**

**Referente: Graziana      Cellulare: 339 8093153**

**ISCRIZIONI PER TELEFONO ENTRO GIOVEDÌ 9/2/23**

**Ritrovo ore 8,00 V.le Guidoni (vecchio ingresso mercato ortofrutticolo)**

**Partenza in BUS: ore 8.15**

**NON VERRA' EFFETTUATA LA SOSTA PER LA COLAZIONE**

**Difficoltà E/F    Dislivello + 339 - 484    Tempo 6/7 ore**

**(PER L'INTERO ITINERARIO)**

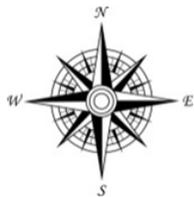
**Quota di partecipazione: Adulti euro 20,00 - Ragazzi euro 10,00**

L'escursione sarà nelle belle campagne della Valle del Mugello ma potremo vedere sempre a nord l'Appennino, a sud Monte Morello e Monte Senario e ad est il Falterona. Faremo anche dei tratti di asfalto ma sempre o quasi su stradelle secondarie.

**Itinerario "A" Galliano - Sant'Agata - Galliano: 16 chilometri circa.**

**Itinerario "B" Galliano - Sant'Agata: 11 chilometri circa.**

Partiremo dalla frazione di Galliano (Barberino M.llo) per sterrate e viottole di campo e arriveremo, dopo circa un'ora, al Convento del Bosco ai Frati che fu fondato dagli Ubaldini nel VI sec. Effettueremo una visita guidata gratuita, con piccola offerta, al Convento dove potremo ammirare il Trittico di Nicolas Froment, un capolavoro del Rinascimento dalla Francia al Bosco ai Frati fino al 30 Aprile ed il crocifisso ligneo di Donatello oltre a qualche locale del complesso. Si continua la camminata con alcuni sali e scendi sulla stradella di Gabbiano arrivando a Sant'Agata dove visiteremo la Pieve, risalente a prima dell'anno 1000. A Sant'Agata ci fermeremo per il nostro pranzo a sacco oppure potremo ordinare i salumi e i formaggi nel piccolo locale di alimentari del paese. **Avremo fatto undici chilometri (circa) ed il pullman potrà recuperare chi non intende effettuare tutto l'itinerario.** Se saremo nei tempi consentiti potremo anche visitare il vecchio Mulino Parrini. Continueremo il cammino per la località Lumena e, con il braccio del Lago di Bilancino davanti a noi e dopo aver visto una bella quercia secolare ed il viale di cipressi che porta allo stabilimento dell'Acqua Panna (direzione Passo della Futa), rientreremo a Galliano.



## IL VALICO CURIOSO (LIBERA RASSEGNA DEL ... ... forse non tutti sanno che)

. . . il **Convento del Bosco ai Frati** fu fondato dagli Ubaldini prima dell'anno Mille ed è considerato uno dei più antichi della Toscana. Chiesa e Convento furono riedificati su disegno di Michelozzo Michelozzi per volontà di Cosimo de' Medici. Come in Cafaggiolo e nel Castello del Trebbio, anche in questo complesso l'architetto unisce le caratteristiche del nuovo gusto rinascimentale all'esperienza della tradizione architettonica medievale; così nell'edificazione del coro utilizzò costoloni, volte e cornici di chiaro riferimento tardo gotico, mentre nel chiostro, nel cenacolo e nelle celle dei monaci operò in linea con i modelli della nuova architettura maturata in ambiente cittadino. Molti furono i doni preziosi lasciati dai primi Medici al convento e, fra tutti, emerge il prezioso crocifisso ligneo attribuito a Donatello, oggi conservato nel piccolo museo di arte sacra annesso al convento.

. . . la **Pieve di Sant'Agata** sorge su una delle più importanti vie di comunicazione del Medioevo: la "Via di Sant'Agata" che metteva in comunicazione Firenze con Bologna attraverso il Passo dell'Osteria Bruciata. Il paese si sviluppò intorno alla Pieve, il più insigne edificio sacro del Mugello; eretta prima del Mille ha subito vari restauri, pur mantenendo, nel complesso, la struttura originaria. Semplice la facciata esterna, con il portale sormontato da un architrave scolpito con motivi a nastri intrecciati. L'edificio fu realizzato in bozze di alberese con elementi di arenaria e serpentino verde, ha all'interno tre navate su cui poggia direttamente, con originalissima soluzione architettonica, la travatura lignea della copertura a due spioventi. All'interno, una tavola lignea di Jacopo di Cione raffigurante la Madonna delle Grazie a cui si rivolgevano le donne in gravidanza.



Il Convento del Bosco ai Frati (San Piero a Sieve)  
e l'interno della Pieve di Sant'Agata a Sant'Agata (Scarperia)



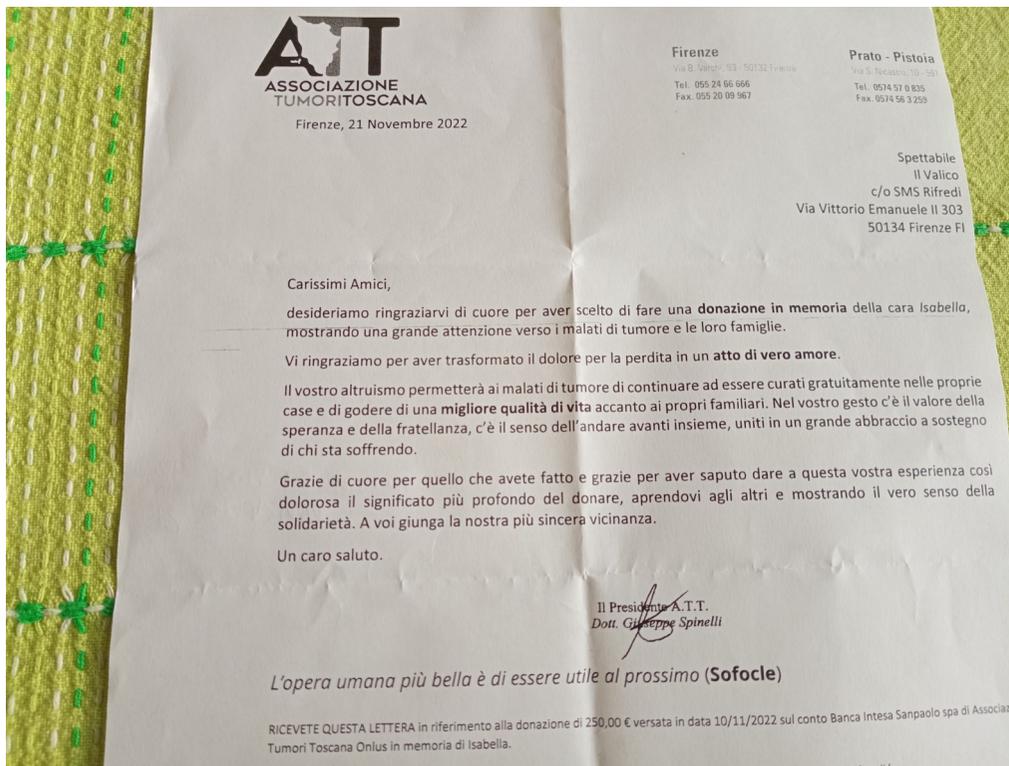
## ALLA MIA STELLA POLARE . . . . .

**Ciao Isabella**, è da circa tre mesi che sei volata nel firmamento delle stelle. Quando ti ho conosciuta circa 20 anni fa' ti ho chiamata tra un discorso ed un altro "**per me sei una stella Polare**" non a caso, perché questa stella ha delle peculiarità che le altre non hanno in quanto essa è la più luminosa nel firmamento delle stelle, non si sposta mai, ma soprattutto, quando non esisteva la bussola, indicava la rotta ai naviganti nelle nottate di tempesta e di bufera in mezzo al mare in tempesta . . . . . ecco per me sei stata negli anni questa figura di riferimento . . . . . illuminaci dall'alto a tutti noi.

**CIAO**

**AMEDEO**

Riceviamo e pubblichiamo la lettera pervenutaci dall'ATT (Associazione Toscana Tumori) relativa al versamento effettuato in memoria di Isabella Carrai con la cifra raccolta fra i Soci.



# **DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023**

## **I COLLI DI SAN VINCENZO**

**Referente: Mazzola Cellulare: 339 8093153**  
**ISCRIZIONI ENTRO GIOVEDÌ 23/2/23**

**Ritrovo** ore 6,45 **Partenza BUS:** ore 7.00 Viale Guidoni  
(vecchio ingresso mercato ortofrutticolo)

**Percorso A Difficoltà E/F Dislivello + 434 - 281**

**Tempo 5/6 ore circa Lunghezza 14km circa**

**Percorso B Difficoltà EE/F Dislivello + 263 - 153**

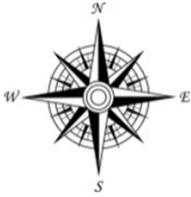
**Tempo 3/4 ore circa Lunghezza 10km circa**

### **Percorso A**

Il nostro itinerario parte nelle vicinanze di San Vincenzo , qui imboccheremo il sentiero 401 che seguiremo per gran parte della nostra escursione il quale ci porterà in leggera salita alla frazione di San Carlo (155 mslm). Ci addentriamo subito nel bosco in salita per un sentiero ottimamente segnato di rosso e bianco come i sentieri CAI e con numerosi cartelli che non permettono dubbi di sorta. Ci dirigiamo verso la cima del Poggio I Manienti (352 mslm), per una discesa ripida (**consigliato l'uso dei bastoncini**), discendiamo quindi rapidamente nella valle del rio Manienti (215 mslm) fino ad incrociare il sentiero che porta alla Rocca di San Silvestro dove la potremo scorgere, da qui si percorre un sentiero nella macchia del bosco tra corbezzoli frassini e lecci dal quale possiamo vedere dei magnifici paesaggi che ci appaiono sulla costa, nelle giornate limpide si vedono chiaramente diverse isole dell'arcipelago toscano. Costeggiato il podere Poggio ai Santi, in breve ritorniamo a San Carlo, dove ci aspetta il nostro pulman.

### **Percorso B**

Fino alla frazione di San Carlo il percorso è uguale a quello A, da qui ci dirigiamo verso il Podere poggio ai Santi e percorriamo un sentiero nella macchia del bosco tra corbezzoli frassini e lecci dal quale possiamo vedere dei magnifici paesaggi che ci appaiono sulla costa, nelle giornate limpide si vedono chiaramente diverse isole dell'arcipelago toscano fino a raggiungere la località di terra Rossa dove è presente un area di sosta. Il ritorno a San Carlo dove ci aspetta il nostro pulman, avviene per il medesimo sentiero dell'andata.



## IL VALICO CURIOSO

(LIBERA RASSEGNA DEL ...

... forse non tutti sanno che)

... **San Vincenzo** fu abitato fin dall'antichità, le prime tracce di presenza umana risalgono al periodo paleolitico superiore e arrivano, ininterrotte, fino ad oggi. Nel 1304, per la prima volta, viene citata la Torre di San Vincenzo ma il nome ha un'origine più remota. Agli Etruschi non sfuggì l'importanza strategica e la sua vicinanza a Populonia, all'epoca potentissima lucomonia, lo rese un luogo appetibile sia per la presenza di giacimenti minerari che di estese foreste. Fra il IX e il V secolo a.C. San Vincenzo divenne così una zona industriale e di commercio legata all'attività estrattiva. Con la conquista della zona da parte dei Romani arrivò la Via Aurelia e fu costruito un piccolo villaggio e un approdo. In seguito alle guerre combattute dai Bizantini (550-600) contro i Goti e contro i Longobardi la Tuscia costiera fu segnalata da sanguinosi scontri. I Longobardi, per controllare la zona costiera, aderirono alle Regole di San Benedetto e Re Liutprando inviò sul territorio San Wilfrido, considerato il capostipite dei Della Gherardesca. Nel VIII secolo fece costruire una vasta rete di costruzioni difensive fra cui la Rocca di Biserno. Inghiramo, un valente condottiero erede della nobile famiglia, fu nominato dalla Repubblica di Firenze Capitano della Taglia Guelfa. A causa di questa alleanza la Repubblica di Pisa, di parte ghibellina, distrusse il castello e ne disperse gli abitanti. Il 17 agosto 1505 la Torre di San Vincenzo fu teatro di una cruenta battaglia fra l'esercito di Pisa e quello di Firenze. Vinta la battaglia dalle truppe guelfe il governo fiorentino assegnò al Capitano e ai Magistrati Campigliesi l'incarico di amministrare la fascia costiera che comprendeva il piccolo borgo di San Vincenzo. Fra il XVI e il XVIII secolo il territorio era scarsamente abitato, in tutta la zona fra la Torraccia, Caldana di Venturina e la Torre di San Vincenzo si estendeva un lago paludoso e insalubre. La situazione cambiò dopo la metà del 1700, quando il Granduca Pietro Leopoldo d'Asburgo-Lorena fece bonificare la zona. Ampie porzioni di terreno furono sottratte alle acque e la terra diventò coltivabile. La riforma agraria avviata dalla nobile famiglia degli Alliata, l'arrivo di famiglie di pescatori del Sud Italia e la nascita del turismo, stimolò ulteriormente l'economia e la cultura locale. Nel 1928 gli abitanti erano circa 2000, a cui andavano ad aggiungersi i villeggianti; fra loro vi fu lo scrittore Luigi Pirandello, futuro Premio Nobel per la letteratura nel 1934.

**10 APRILE 2023**

**PASQUETTA A ORVIETO CON ECO88**

Referente: Mazzola

Cellulare: 339 8093153

**Ritrovo ore 6,45 V.le Guidoni (vecchio ingresso mercato ortofrutticolo)**

**PARTENZA BUS: ore 7.00 Fermata Tuscany Hall ore 7.15**

**(Minimo 40 partecipanti) Difficoltà': E / F**

**Quota di partecipazione : adulti e ragazzi € 30,00**

**La quota comprende: bus, guida per l'intera giornata e gli auricolari.**

**Non sono compresi gli ingressi dei musei (Pozzo della Cava €2,50,**

**Duomo € 5,00 e Pozzo di San Patrizio € 3,50) E IL PRANZO.**

**A chi si avvicina dall'esterno dà l'impressione di essere tagliata sulla sommità di quell'alta rupe. Emerge, in questo profilo di città arroccata, la grande mole della Cattedrale gotica che domina case, palazzi e chiese. L'antica capitale etrusca, distrutta dai Romani, riemerse più bella di prima per diventare la città dei Papi insieme a Perugia e Viterbo.**

**Programma:** al mattino, nei quartieri medievali, faremo una passeggiata tra chiese e palazzi nella luce dorata del tufo. Da vedere le chiese di San Giovenale, San Giovanni (esterno), Piazza della Repubblica, il Pozzo della Cava (€ 2,50) e la chiesa di Sant'Andrea. Se non si entra al Pozzo della Cava faremo il Palazzo del Popolo (esterno), originale esempio di palazzo civico del '200 incastonato nel tessuto medievale. **Sosta per il pranzo libero.** Nel pomeriggio visita alla Cattedrale (€ 5,00), dedicata all'Assunta. Un capolavoro dell'arte italiana e incontro perfetto di tutte le arti. La facciata merita di essere ammirata per i suoi mosaici e bassorilievi; all'interno si segnalano la Cappella del Corporale con il suo prezioso reliquiario, la vetrata absidale di Giovanni da Bonino e la Cappella di San Brizio, capolavoro pittorico con gli affreschi del Beato Angelico e Luca Signorelli raffiguranti le storie del "Finimondo". La chiesa di San Domenico con il sarcofago marmoreo di Arnolfo di Cambio. Le visite si concludono con la discesa dei gradini del Pozzo di San Patrizio (€ 3,50). Creato dal geniale architetto Antonio da Sangallo per l'approvvigionamento idrico in caso d'assedio: una scala elicoidale composta da 248 gradini intagliati nella roccia. Se ci sarà tempo visita ai ruderi del Tempio Etrusco del Belvedere.

Al termine delle visite ritorno a Firenze.

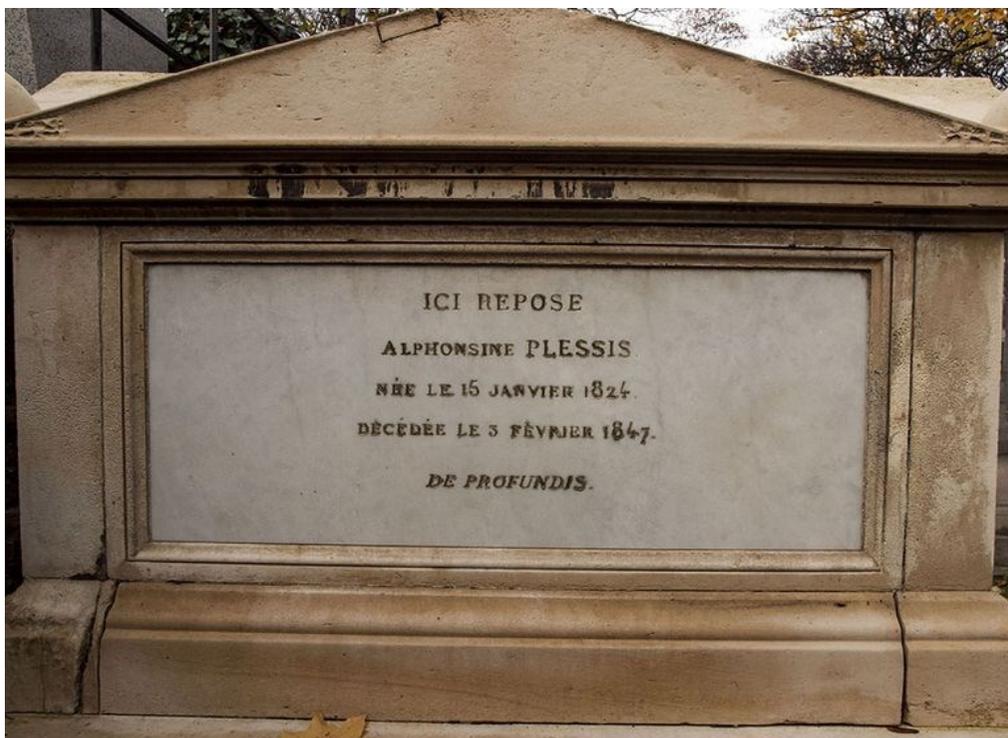
## LA TRAVIATA: dalla realtà alla scena lirica

Sei anni soltanto separano il debutto de **La traviata** alla Fenice di Venezia (6 marzo 1853) dalla morte, a Parigi, della cortigiana Alphonsine Plessis (meglio nota come Marie Duplessis, 1824-1847), stroncata dalla tisi. Per una volta, la scena lirica italiana non esibiva personaggi eroici o aristocratici, con secoli di storia alle spalle, ma una giovane donna di mondo, anzi del *demi-monde* parigino, vittima delle convenzioni borghesi del suo tempo. Lo scrittore Alexandre Dumas figlio, già amante della donna, ne aveva fatto la protagonista del romanzo **La Dame aux camélias** (1848) dal quale aveva poi ricavato un dramma, rappresentato con grande successo a Parigi nel 1852. Colpito da quel lavoro così innovativo e anticonvenzionale, Verdi decise di trarne un'opera, ben consapevole dei rischi a cui si sarebbe esposto per via del soggetto scabroso. Il titolo che scelse - **Amore e morte** - non fu accettato dalla censura veneziana, e il Maestro dovette ripiegare su quello moraleggiante che marchia la protagonista, Violetta Valery, con lo stigma di **Traviata**. L'opera venne messa in scena con costumi settecenteschi e non in abiti contemporanei come Verdi avrebbe desiderato, ma la prima alla Fenice passò alla storia come il più celebre fiasco verdiano, pare per un cast non all'altezza delle asperità vocali dello spartito e fisicamente non idoneo, specie la prima donna, Fanny Salvini-Donatelli, troppo in carne per impersonare una giovane tistica. L'anno dopo, in un altro teatro veneziano, il San Benedetto, con un cast migliore, **La traviata** riscosse un successo entusiastico e divenne presto una delle opere più popolari dell'intero repertorio. La pregiudiziale moralistica emerge appieno nel lungo duetto tra Violetta e Giorgio Germont, padre di Alfredo, dopo che la donna ha abbandonato la lussuosa residenza parigina per la sua tenuta di campagna dove convive con l'amante. Quella scelta avrebbe dovuto segnare l'inizio di una vita nuova con l'emancipazione di Violetta dalla subalternità al barone di cui era la mantenuta. Ma quando Germont le si presenta per chiederle di lasciare Alfredo la cui sorella, "pura siccome un angelo", è fidanzata ad un giovane che rifiuta di sposarla per via della scandalosa relazione, Violetta accetta il sacrificio della rinuncia. Si ritirerà in un modesto alloggio per trascorrere gli ultimi giorni in solitudine, assistita dalla fida Annina, e visitata di tanto in tanto dal Dottore. Soltanto pochi momenti prima della fine, Alfredo tornerà da lei, e così pure Giorgio Germont: "A stringervi qual figlia vengo al seno, / O generosa...". E Violetta potrà dire al Dottore: "Grenvil, vedete? Tra le braccia io spiro / di quanti ho cari al mondo". La sublimazione dell'amore attraverso la rinuncia era costata a Violetta il ritorno alla mondanità parigina e la pubblica umiliazione da parte dell'ex 'mantenuto'

Alfredo durante un ricevimento in casa della comune amica Flora: “Ogni suo aver tal femmina / per amor mio sperdea... / Io cieco, vile, misero, / tutto accettar potea, [...] qui testimon vi chiamo / che qui pagata io l’ho.” Miglior fortuna ebbe Marie Duplessis, immortalata da Dumas col nome di Margherita Gautier, già amante del compositore Franz Liszt e del conte Édouard de Perregaux che la sposò. Il matrimonio fallì ma il conte si premurò di procurarle una tomba più che dignitosa nel cimitero di Montmartre. Appunto, **Amore e morte**, come Verdi avrebbe voluto intitolare la sua **Traviata**. Già nel preludio al primo atto i due temi sono magistralmente enunciati dagli accordi stremati degli archi, e dall’esposizione del motivo appassionato “Amami, Alfredo, quant’io t’amo” che segna la svolta psicologica nella relazione amorosa: l’implicita sfida di Violetta all’amato prima di lasciarlo e tornare alla condizione di mantenuta.

**Matteo Sansone**

**ATTENZIONE: martedì 21/2/23 ci sarà la presentazione dell’opera che sarà a cura del Consigliere Matteo Sansone nella Biblioteca dell’S.M.S. di RIFREDI alle ore 21.00.**



## I GRADI DI DIFFICOLTÀ'

Con lo scopo di semplificare la comprensione delle sigle che identificano i gradi di difficoltà indicati nelle varie escursioni, si riportano qui di seguito le scale delle difficoltà individuate dall'associazione nazionale Guide Alpine.

**T = TURISTICO:** Itinerari che si sviluppano su stradine, mulattiere o comodi sentieri. Sono percorsi abbastanza brevi e ben evidenti. Sono escursioni che non richiedono particolare esperienza o preparazione fisica.

**E = ESCURSIONISTICO:** Itinerari che si svolgono su sentieri in genere segnalati, ma di maggior impegno fisico e di orientamento. Si snodano su vari terreni (boschi, pascoli, ghiaioni, ecc.). Possono esservi brevi tratti con neve, facili e non pericolosi in caso di scivolata. Sono escursioni che possono svolgersi su pendii ripidi, anche con brevi tratti esposti. Questi sono però abbastanza protetti o attrezzati e non richiedono l'uso di attrezzatura alpinistica. Questi itinerari richiedono una certa abitudine a camminare in montagna, sia come allenamento che come capacità d'orientamento. Occorre avere un equipaggiamento adeguato. Costituiscono la maggioranza dei percorsi escursionistici che si snodano in montagna.

**EE = ESCURSIONISTI ESPERTI:** Itinerari non sempre segnalati e che richiedono una buona capacità di muoversi sui vari terreni di montagna. Possono essere sentieri o anche labili tracce che si snodano su terreno impervio o scosceso, con pendii ripidi e scivolosi, ghiaioni e brevi nevai superabili senza l'uso di attrezzatura alpinistica. Necessitano di una buona esperienza di montagna, fermezza di piede e una buona preparazione fisica. Occorre inoltre avere un equipaggiamento ed attrezzatura adeguati, oltre ad un buon senso d'orientamento.

**EEA = ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA ALPINISTICA:** Itinerari che richiedono l'uso di attrezzatura da ferrata (cordini, imbracatura, casco, dissipatore, ecc.). Possono essere sentieri attrezzati o vere e proprie vie ferrate. Si rende necessario saper utilizzare in sicurezza l'equipaggiamento tecnico e avere una certa abitudine all'esposizione e ai terreni alpinistici.

## LA FATICA

Su ciascun itinerario proposto è indicata, con le sigle "F" (**poco faticoso**), "FF" (**faticoso**), "FFF" (**molto faticoso**), la fatica necessaria per percorrerlo. Questa valutazione viene assegnata da chi ha proposto l'escursione, prendendo in considerazione i dislivelli, il tempo di percorrenza ed il tipo di terreno. Ogni partecipante dovrà considerare questa valutazione puramente approssimativa e valutare, in base al proprio allenamento, la possibilità di partecipazione.

**Le attività di un giorno programmate con bus saranno effettuate solo al raggiungimento dei 25 partecipanti. Altre soluzioni possono essere proposte dal Capogita, come l'utilizzo dei mezzi propri o l'aumento del costo della gita.**

# CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ 2023

15/01	BORGHI E COLLINE A BAGNO A RIPOLI	Mezzi propri
28-29/01	CIASPOLATA CON LA F.I.E.	Mezzi propri
<b>12/02</b>	<b>GALLIANO - BOSCO AI FRATI (Mugello)</b>	<b>Bus</b>
<b>26/02</b>	<b>COLLI DI SAN VINCENZO</b>	<b>Bus</b>
12/03	LE CASCADE DI CANDALLA (Camaioere)	Bus
26/03	LA VENA DEL GESSO (Brisighella RA)	Bus
<b>10/04</b>	<b>PASQUETTA A ORVIETO CON ECO88</b>	<b>Bus</b>
16/04	ISOLA PALMARIA (La Spezia)	Bus
22-29/04	ISOLA DI MINORCA (Arcipelago delle Baleari Spagna)	Aereo + Bus
07/05	BACCELLATA	Bus
14/05	RADUNO REGIONALE DELLA F.I.E.	Bus
21/05	CHIUSI DELLA VERNA - CAPRESE MICHELANGELO	Bus
2-4/06	GALLERIE DEL PASUBIO CON ECO88 (Vicenza)	Bus
11/06	ANELLO DI PIANOSINATICO (Abetone - Cutigliano)	Bus
18/06	SALVIAMO LE ALPI APUANE CON LA F.I.E.	Bus
23-25/06	TRIESTE	Bus
02/07	FIUMALBO - CUTIGLIANO	Bus
15-22/07	SETTIMANA VERDE CON ECO88	Bus
21-25/08	DA RIFUGIO A RIFUGIO	Treno + Bus
10/09	VAL SERENAIA (Apuane)	Bus
24/09	CRETE SENESI	Bus
08/10	PASSO DELLA SAMBUCA - PALAZZUOLO SU SENIO	Bus
21-22/10	ANELLO DEL MONTE AMIATA	Bus
05/11	ANELLO DI PIAN DE' TERMINI (San Marcello PT)	Bus
19/11	BALLOTTATA	Bus
08-10/12	SALERNO E PAESTUM	Treno + Bus
17/12	TREKKING DEL PUNGITOPPO	Mezzi propri